

nominata anche *Majurbium* e parrebbe si volessè dire *Major urbium*. Checchè ne sia, l'odierno suo nome di Mazzorbo è una storpiatura di quelli. Dalle antiche cronache ci è fatto palese, che questa città, al pari di Torcello, era cinta di mura e guernita di torri ed assai popolata. Essa per altro non era da paragonarsi nè per grandezza, nè per popolazione con Torcello, con Eraclea, con Rialto, che ci vengono continuamente magnificate dai primitivi cronisti; laddove Mazzorbo non vi si trova che rare volte commemorata. — *Burano*, ch'era la terza comunità appartenente alla podestaria di Torcello, dicevasi anticamente *Boreanum*, e volgarmente *Burano a mare*. Era abitata, come lo è al presente, da pescatori e da marinari. Qui negli ultimi secoli risiedeva il podestà, perchè l'aria n'è meno infelice di quella di Torcello e di Mazzorbo. Sono rinomatissimi i lavori di merlo, o pizzo, oggetto un tempo di straordinario commercio presso i nazionali e molto più presso gli esteri, per soddisfare alle più delicate sontuosità del lusso muliebre; ma oggidì n'è scemato lo smercio, per non dirlo quasi cessato, giacchè con altri oggetti di momentanea apparenza può la femminile vanità trovare sostituzione, senza grave spesa, a cui mal saprebbe reggere l'odierno impoverimento. — Dalla podestaria di Torcello dipendevano cinque isolette e tredici villaggi sulla contigua terra ferma. Le isolette erano:

Monte del Rosario,
San Giacomo di Paludo,
San Francesco del Deserto,
Santa Cristina,
Sant' Arian.

i villaggi erano:

Campalto,
Ca da Riva,
Cavallino,
Cava Zuccarina,
Cortellazzo,
Gajo, detto anche Gaggio,